



Caro Tex...

Dubbi, curiosità e domande varie al Direttore

Cari amici, alcune mie considerazioni rilasciate sinceramente, ma soprattutto la principale caratteristica delle pubblicazioni da noi proposte nelle edicole, hanno autorizzato molte persone a definirmi un convinto sostenitore del fumetto in bianco e nero. Ben lontano dal voler smentire questa realtà, colgo però l'occasione per confessare una seconda passione per le illustrazioni che esaltano la magia e l'indiscutibile fascino del colore "pittorico", cioè di quelle sapienti e suggestive pennellate tanto diverse dalla "piatta" semplicità delle tinte utilizzate (oggi anche per merito del computer) per le abituali pagine dei fumetti. Non a caso, tempo fa, ho dedicato una delle mie rubriche a un libro inglese che, ad anni e anni di distanza, riproponeva le copertine a tema bellico eseguite da grandi artisti, per lo più italiani, per editori inglesi e successivamente ristampate in Italia dalla casa editrice Dardo, nella famosa e indimenticabile *Collana Eroica*. La stessa ammirazione, come potete intuire, mi ha spinto a raccogliere altri volumi riproducenti manifesti pubblicitari e poster cinematografici di ogni Paese e, per l'appunto, copertine di riviste avventurose come l'americana *Men's Adventures*, oppure di libri polizieschi come il celebre *Giallo Mondadori* e, più recentemente, della collana di spionaggio *Segretissimo*, anch'essa edita da Mondadori. A

tale proposito, non posso non ringraziare la Fondazione Rossellini per la letteratura popolare (viale Bonopera 21, 60019 Senigallia, Ancona, tel. 071-63144), che ha messo in libreria un festoso, affascinante volume di cui vedete in basso a destra la copertina. Nelle sue centonovantasei pagine sono, infatti, riprodotte tutte (ripeto: tutte) le più di milleduecento illustrazioni eseguite per *Segretissimo*, tra il 1961 e il 1990, da un autore che, purtroppo, non ho mai potuto conoscere, pur avendolo sempre ammirato: Carlo Jacono. In questa sterminata catena di tesori ammetterò subito che, ahimè, una sola copertina, la n. 158 del dicembre 1966, mi fa compagnia, incorniciata e appesa sulla parete del mio ufficio: il romanzo firmato da Jean Bruce e "interpretato" dall'Agente OS 117 si intitolava *Donne a gogó* e quel titolo era ampiamente giustificato da una maliziosa figura femminile dovuta, per l'appunto, a lui, Carlo Jacono. Altrettanto maliziosa è la donnina scelta, fra le tantissime, per la copertina del libro citato, dagli autori Gianfranco Orsi, Adriano Rosellini e Franco Spiritelli. Una nostra vec-



Per saperne di più su Tex, ma anche su tutte le novità della Casa editrice, potete visitare il nostro sito:

www.sergiobonellieditore.it

chia conoscenza, Gianni Bruno, si è assunto l'invidiabile (e quindi neanche tanto pesante) responsabilità della supervisione! Ovviamente, la forza evocativa e il talento di Jacono non si esprimevano solo nelle bellissime ragazze che "sfilano" eleganti sulle pagine del libro in questione; io, per esempio, alcuni mesi fa, nel corso di un'asta riservata alle illustrazioni, non sono riuscito a resistere alla tentazione di acquistare un'immagine altamente drammatica e avventurosa (ve la mostro in basso a sinistra), realizzata da Jacono per un romanzo di Alain Bombard. Vi garantisco che, nell'ormai citatissima galleria ricreata nel corridoio del mio ufficio, non sfuggerà affatto di fronte ai suoi "colleghi" che hanno caratterizzato tutta un'epoca: Karel Thole, Ferenc Pintér, Mario Uggeri, Aldo Di Gennaro, Rino Albertarelli, Walter Molino, Giorgio Tabet e altri ancora.

Un caro saluto.

Sergio Bonelli

